

Economia Parma

Intervista al presidente del consiglio di gestione della Mingori Costruzioni

Mingori: «Il vero sviluppo è all'estero Per questo siamo sbarcati in Marocco»

Il progetto La società è capofila di una rete d'impresa che si è strutturata a Casablanca

Patrizia Ginepri

In un paese come il nostro, ancora alle prese con l'onda lunga della crisi, la possibilità per un'impresa di spostare all'estero parte del proprio business, fa la differenza. Sono i numeri a confermarlo e la Mingori Costruzioni non si è lasciata sfuggire l'occasione di cambiare passo guardando per la prima volta oltreconfine. Di recente, infatti, è stato ufficializzato e strutturato lo sbarco in Marocco della società parmigiana. Ne parliamo con il presidente del consiglio di gestione, Riccardo Mingori.

Che cosa vi ha spinti a compiere questo passo?

Dal mercato italiano arrivano i primi timidi segnali di ripresa, tuttavia, il vero sviluppo è all'estero. Pertanto abbiamo individuato alcuni paesi focus dal Magreb all'Africa subsahariana, agli Emirati e in particolare abbiamo concentrato la nostra attenzione su Marocco. È un paese che da 5 anni ha il Pil in crescita del 4-5% e anche le previsioni sono su questa linea. Ha una stabilità politica, grazie a una monarchia giovane e molto amata. Non ultimo è una realtà in cui gli arabi stanno investendo molto, perché la ritengono l'hub ideale per l'Europa, vista la posizione geografica strategica. Quello che manca è il know how e il made in Italy può essere protagonista.

Come avete apprezzato questo nuovo mercato?
Ci è stato proposto l'ingresso in una rete d'impresa già costituita, denominata "Edilizia Italiana"



composta da cinque realtà complementari: una di costruzioni, una di impiantistica generale, una di carpenteria metallica e un'ultima che realizza strade e infrastrutture in genere. Quando è stato il momento di avviare il progetto le imprese di costruzioni e carpenteria hanno avuto serie difficoltà e non hanno potuto proseguire il percorso comune. Mancando una società di costruzioni di riferimento ci è stato proposto, attraverso un contatto milanese, di entrare nella rete e noi abbiamo accettato questa che riteniamo una grande opportunità. La rete ha così cambiato assetto: la Mingori è diventata capofila come unica impresa di costruzioni, con una quota del 25%, la stessa delle altre tre società partner che hanno sede in Romagna. Il presidente è rimasto lo stesso della prima rete, Fabio Sanpaolosi, titolare di un'azienda di impianti elettrici, mentre ho assunto il ruolo di vice presidente. La sede della partnership è stata

spostata da Rimini a Parma e saremo noi, come impresa Mingori, a curare la gestione amministrativa e finanziaria della rete. **Ora come procede il business?** Edilizia Italiana ha vinto un bando regionale che offre contributi a fondo perduto alle reti di pmi impegnate nell'internazionalizzazione e ha costituito una società di diritto marocchino (Bim) di cui detiene il 90% del capitale, mentre il restante 10% appartiene a un imprenditore edile locale. In novembre siamo andati a Casablanca e abbiamo visto già all'opera una trentina di dipendenti più a gennaio abbiamo individuato un manager di rete, madrelingua francese, che ha collaborato a lungo con la nostra società. Nelle scorse settimane si è stabilito a Casablanca con l'incarico di sviluppare il business con il socio marocchino. La nostra società verrà coinvolta anche nella fase di progettazione, perché servono engineering e know how. Ad affiancarci ci saranno an-

Mercato interno
«Abbiamo chiuso un buon 2014 e anche il 2015 è iniziato bene»

che Sace e Crédit Agricole, che detiene il 100% di Crédit du Maroc. **Intanto il cantiere è già aperto** La prima commessa di 500 mila euro è avviata e riguarda la realizzazione di opere edili per un impianto di trattamento e depurazione delle acque. Ma questo è solo l'inizio. Stiamo già trattando progetti importanti con una committenza privata e in particolare la costruzione di alcune ville, una delle quali è stata richiesta da un principe legato alla famiglia reale. **Altri filoni all'estero?** Particolarmente interessante è Sirei, la piattaforma di servizi immobiliari per la diffusione del "real estate" di stile italiano nel mondo che fa capo all'imprenditore milanese Massimo Mazzi: un fronte unico e compatto di professionalità che mira ad operare nei mercati internazionali. Vi hanno aderito 80 aziende tra cui anche la nostra. La piattaforma sta lavorando per approdare in due aree con prospettive molto interessanti. Il pri-

mo focus è in Angola, paese con il 12% delle riserve petrolifere e il 40% dei diamanti, dove si sta sviluppando un progetto massiccio di social housing. Sirei era già in una fase di aggiudicazione di alcuni contratti, ma il calo del prezzo del petrolio ha rallentato le operazioni. Nonostante questo, resta un business concreto, che andrà con ogni probabilità in porto.

Ci sono altri focus?

Sì, un altro progetto negli Emirati. Una delegazione di Sirei, di cui ho fatto parte, ha presentato lo scorso luglio, alla Camera di commercio di Abu Dhabi, un progetto per la realizzazione di una smart city, una città di 2 x 2 chilometri che verrebbe costruita ex novo nel deserto, tra Abu Dhabi e Dubai, totalmente alimentata da fonti rinnovabili. Abbiamo incontrato il vice ministro dell'economia e ci sono buone prospettive, soprattutto in vista della prossima edizione dell'Expo che nel 2020 sarà negli Emirati. Il progetto verrebbe finanziato dal fondo sovrano di Abu Dhabi per un valore di svariate miliardi di dollari.

E il mercato italiano?

Abbiamo chiuso un buon 2014, nonostante la crisi sia ancora in atto. E anche i primi mesi del 2015 confermano timidi segnali di ripresa. Abbiamo concluso importanti contratti di vendita di immobili e ci siamo aggiudicati un appalto per la costruzione di un piccolo supermercato. Siamo fiduciosi, anche l'Italia va verso quell'inversione di tendenza tanto attesa che fa ben sperare le imprese come la nostra che hanno resistito alla bufera. ♦

PROMOZIONE GRAN MUTUO GREEN 2015
SCOPRI
GRAN MUTUO GREEN
CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE
APERTI AL TUO MONDO.

IMPRESE LE DOMANDE DAL 4 MAGGIO

Camera di commercio: finanziamenti per export e sicurezza

Dopo un periodo di sospensione, la Camera di commercio torna a erogare contributi a fondo perduto alle imprese del territorio. Sono due i filoni di attività: la partecipazione a fiere e mostre specializzate, sia in Italia che all'estero; gli interventi in azienda per la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro.

«Con la riapertura di questi due regolamenti diamo alle imprese del territorio un segnale importante di vicinanza e sostegno», dice il presidente Andrea Zanlari. Anche se le risorse di bilancio destinate agli interventi economici e promozionali sono state ridotte per effetto di interventi normativi che hanno pesantemente diminuito le nostre entrate, abbiamo comunque ritenuto indispensabile assicurare due linee di contribuzione diretta alle imprese. È stata privilegiata l'internazionalizzazione con i contributi per la partecipazione delle aziende a fiere in Italia e all'estero, e la sicurezza sui luoghi di lavoro con i contributi per gli interventi aziendali in questo importante e delicato ambito. La scelta, condivisa con le associazioni di categoria del territorio, risponde ad esigenze emerse dal mondo imprenditoriale ed è coerente con gli obiettivi che, come Camera di commercio, ci siamo sempre dati: sostenere le nostre imprese quando affrontano i mercati internazionali e quando intraprendono un percorso di miglioramento interno».

Le domande saranno finanziate fino a esaurimento delle risorse stanziate, secondo l'ordine cronologico di arrivo. Regolamenti e modulistica sono sul sito della Ca-



mera di commercio www.pr.camcom.it. Il primo contributo è concesso per la partecipazione a fiere e mostre specializzate a carattere internazionale organizzate sia all'estero che in Italia tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015, in particolare la location dell'area espositiva, con esclusione delle spese di allestimento stand, e i servizi di trasporto dei prodotti. È corrisposto nella misura del 20% delle spese documentate e ammissibili per le fiere in Italia classificate come internazionali e del 40% per le fiere nei Paesi europei, in Svizzera, Norvegia, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia e Albania e paesi extraeuropei. La domanda va presentata dal 4 maggio al 31 luglio.

Il secondo contributo è concesso per incentivare gli investimenti delle imprese finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Gli interventi finanziabili sono quelli realizzati a partire dal 1° gennaio ed entro un anno dalla presentazione della domanda. È pari al 20% delle spese documentate e ammissibili fino ad un importo massimo di 1.500 euro ad intervento. La domanda va presentata dal 4 maggio al 30 settembre. ♦ **r.e.c.o.**

BANCA SARA' L'UNICO ISTITUTO PRESENTE NEL PADIGLIONE «CIBUS E' ITALIA»

Cariparma protagonista a Expo

L'Istituto ha pubblicato il bilancio di sostenibilità del 2014: «Attenzione per l'economia locale»

Cariparma Crédit Agricole, banca ufficiale di Fiere di Parma e storico partner di Cibus, sarà al fianco di Federimentare anche all'Expo come unica banca presente nel padiglione «Cibus è Italia» vicino all'entrata Est, a poca distanza da Lake Arena e Padiglione Italia. «Cariparma accoglierà i visitatori con una scenografia calda e diretta dal forte impatto visivo - fa sapere la banca - non uno stand tradizionale, ma un'ampia parete di 8 metri su cui, attraverso la proiezione di due video dal contenuto simbolico ed evocativo, sarà raccontato il ruolo concreto del gruppo a fianco dell'agroalimentare italiano».



«Cibus è Italia» ospiterà, nei prossimi sei mesi, oltre 200 eventi tra workshop, convegni, degustazioni e incontri con i buyer esteri. Tra questi è prevista a settembre anche la presentazione dell'Osservatorio agroalimentare Nomisma realizzato con il contributo di Cariparma «che riserva da sempre un'attenzione particolare al comparto - prosegue la nota - proprio

alla luce dell'appartenenza al gruppo Crédit Agricole, da cui deriva un know how specifico. Proprio lo stretto legame con la capogruppo ha fatto sì che la Banca Italiana riuscisse a creare un ponte tra aziende italiane e francesi del comparto.

Anche per questo motivo «Cibus è Italia» si trova in posizione adiacente al padiglione Francia, spon-

zorizzato proprio da Crédit Agricole, leader d'oltralpe nel comparto, con l'80% delle quote di mercato del settore.

Bilancio di sostenibilità Sempre ieri, Cariparma ha reso noto il bilancio di sostenibilità 2014.

«Quest'anno - spiega l'Istituto - è stato redatto utilizzando lo standard internazionale Global Reporting Initiative (G4) in anticipo rispetto all'entrata in vigore di queste nuove linee guida internazionali. Il gruppo ha attivato un processo strutturato di stakeholder engagement inteso come ascolto e coinvolgimento sistemato di portatori di interesse della banca su tematiche rilevanti.

«Sono tre i principi fondamentali su cui il documento è stato costruito - fa sapere Cariparma - in quanto valori che animano l'Istituto in ogni azione e strategia messa in atto: il sostegno all'economia

reale, la vicinanza al territorio in cui opera e l'attenzione alle risorse umane interne. Il sostegno all'economia reale si è sviluppato con un'attenzione costante ai bisogni degli oltre 1,7 milioni di clienti, famiglie e imprese, con un incremento dei prestiti del 2,4% rispetto al 2013, con la consapevolezza che solo unendo la capacità di accompagnare le attività economiche all'ascolto e dall'interazione con interlocutori diversi (associazioni di categoria, camere di commercio e onlus) possa crearsi un valore aggiunto che migliori la qualità di vita delle persone e delle comunità locali.

Cariparma, FriuliAdria e Carispezia hanno continuato ad esercitare un ruolo sociale nei territori di riferimento supportando e promuovendo attività riguardanti la cultura, lo sport e l'inclusione sociale, dedicando oltre 7 milioni di euro a questo specifico capitolo. Infine anche nel 2014 il gruppo «ha continuato ad investire nelle politiche occupazionali - conclude la nota - nella formazione specialistica per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze». ♦ **r.e.c.o.**

InBreve

SOSTEGNO ALLA CRESCITA
Per Parmalat
un finanziamento
da 500 milioni

Parmalat ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un ammontare di 500 milioni di euro con un pool di banche composto da UniCredit, Banca Nazionale del Lavoro, Cariparma Crédit Agricole, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank Milan Branch. Il gruppo UniCredit sarà banca agente del pool. La linea di credito verrà erogata a fronte di una o più richieste di utilizzo da presentare entro nove mesi e non è assistita da garanzie. Il tasso di interesse è indicizzato all'Euribor, maggiorato di un margine in linea con le attuali migliori condizioni di mercato. La scadenza è prevista nell'aprile del 2020. «La linea di credito - scrive Parmalat in una nota - assicura, unitamente ai mezzi propri disponibili, il supporto finanziario necessario per proseguire nel processo di crescita».

POSTE ITALIANE
Ritiro delle pensioni:
uffici postali
aperti il 2 maggio

Gli uffici postali saranno aperti nel ponte del 1° maggio. Sabato 2 saranno regolarmente in pagamento le pensioni presso i 120 uffici postali della provincia di Parma. Lo rende noto Poste Italiane. Sono oltre 42 mila i pensionati che mensilmente riscuotono il rateo presso gli uffici postali della provincia di Parma.

Cisita Parma



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

**Contabilità
livello base**

Il corso, che inizierà il 19 maggio, intende fornire un quadro completo delle operazioni di raccolta e organizzazione continua degli eventi di rilevanza economica, in base a criteri di rapido accesso ed elaborazione dei dati. Informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

**Comprendere
il bilancio**

Obiettivo del corso, che si terrà il 20 maggio, è comprendere come è composto un bilancio per poterlo leggere e capire le basi per predisporre un budget e il modello di budget preventivo (revised budget). Informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

**Recupero crediti:
competenze legali**

Obiettivo del corso, che inizierà il 28 maggio, è fornire competenze relazionali e legali per recuperare il credito, fidelizzando il cliente e mantenendo un'immagine positiva. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

PARMIGIANO-REGGIANO L'ASSEMBLEA DEI CASEIFICI HA APPROVATO IL BILANCIO 2014

Consorzio, nuova piattaforma di lavoro

Si gioca sulla regolazione della quantità dell'offerta, sulla qualità del prodotto (con azioni previste entro l'autunno, incluse modifiche al disciplinare di produzione), su alcune operazioni immediate sull'export e sulla comunicazione, la nuova piattaforma di lavoro del Consorzio del Parmigiano Reggiano, approvata ieri dall'assemblea dei caseifici durante la quale è stato anche approvato il bilancio 2014, con 200 voti favorevoli, 4 astenuti e 20 contrari.

«Dopo aver dato certezze anche



patrimoniali agli allevatori con l'assegnazione delle quote latte da destinare a Parmigiano Reggiano - si legge nella piattaforma messa a punto dal Consiglio del Consorzio - ora occorre dare certezze ai caseifici, cioè la possibilità e la capacità di usare il piano di regolazione dell'offerta in funzione delle indicazioni che emergono dal mercato». Le proposte prevedono le modifiche al piano di regolazione dell'offerta 2017-2019 entro il prossimo autunno, con strumenti aggiuntivi che affideranno al ca-

seifici la possibilità di modulazioni temporanee. «Questi tempi - spiega il Consorzio - consentiranno di esplorare il percorso di raggiungimento del quorum e le successive verifiche e approvazioni da parte delle commissioni ministeriali entro il 2016, quando si esaurirà il piano attualmente in vigore».

Sempre entro l'autunno saranno poi sottoposte all'assemblea dei soci una serie di modifiche al disciplinare di produzione finalizzate ad accelerare ulteriormente gli elementi di conoscenza e ga-

ranza per i consumatori, ad accentuare il legame tra prodotto e territorio, a recuperare efficienza negli allevamenti, ad accrescere la qualità nella stagionatura e a rafforzare l'efficacia dei controlli e della vigilanza.

In tema di vigilanza, comunque, scatta già ora una serie di nuove azioni soprattutto legate al prodotto esportato, con l'ampiammento dei Paesi in monitoraggio (che da gennaio sono 62), lo stanziamento di un budget aggiuntivo sui controlli e un piano di vigilanza specifico per la ristorazione privata e collettiva. Già entro maggio sarà poi attivo un team dedicato a progetti speciali sull'export, con azioni dirette sugli operatori della Azo e della ristorazione. ♦ **r.e.c.o.**